

# La Provincia di Lecco

LUNEDÌ 16 OTTOBRE 2017 • EURO 1,30 ANNO 126. NUMERO 285 • www.laprovinciadilecco.it

## L'export vola, il lavoro riparte Fontana: «Assunte 60 persone»

«Per quanto ci riguarda, nei mesi prima delle vacanze estive abbiamo assunto sessanta persone. Quindi da noi l'aumento dell'export va di pari passo con quello dell'occupazione».

Queste le parole di Walter Fontana, in merito ai dati che hanno certificato un forte aumento dell'export nel distretto lecchese.



Walter Fontana

Amministratore delegato della Fontana Group, società di Calolziocorte leader nella progettazione e costruzione di stampi per il settore automotive e nella realizzazione e assemblaggio di elementi di carrozzeria per auto di nicchia, Fontana è un testimone prezioso, una cartina di tornasole che consente di dare una concre-

tezza quotidiana agli aridi dati delle statistiche.

L'aumento notevole dell'export nel distretto lecchese è un segnale colto con soddisfazione anche dai sindacati. «Si tratta di un dato evidentemente positivo - osserva Rita Pavan, segretaria generale Cisl Monza Brianza Lecco - ci auguriamo che sia un fattore che porti ad una crescita consolidata e soprattutto favorisca l'occupazione, che ci pare essere ancora il lato debole di questa ripresa».

COLOMBO A PAGINA 8

8

LA PROVINCIA  
LUNEDÌ 16 OTTOBRE 2017

Primo piano

Lecco aggancia la ripresa

## «Abbiamo assunto 60 dipendenti»

**Il testimone.** Fontana: «L'aumento dell'export va di pari passo con l'occupazione: da noi nuovi posti di lavoro»  
Lo sprone: «Abbiamo bisogno di laureati abituati a decidere. Giovani capaci di parlare almeno due lingue straniere»

**GIANFRANCO COLOMBO**

«Per quanto ci riguarda, nei mesi prima delle vacanze estive abbiamo assunto sessanta persone. Quindi da noi l'aumento dell'export va di pari passo con quello dell'occupazione».

Queste le parole di **Walter Fontana**, in merito ai dati che hanno certificato un forte aumento dell'export nel distretto lecchese.

Amministratore delegato della Fontana Group, società di Calolziocorte leader nella progettazione e costruzione di stampi per il settore automotive e nella realizzazione e assemblaggio di elementi di carrozzeria per auto di nicchia, Fontana è un testimone prezioso, una cartina di tornasole che consente di dare una concretezza quotidiana agli aridi dati delle statistiche.

**Fatica e professionalità**

«L'export è vitale - continua l'imprenditore - noi lavoriamo quasi esclusivamente per clienti

■ «Gli studi ci dicono che il 60% degli attuali mestieri tra dieci anni non ci sarà più»

■ «È necessario fare rete fra noi. Ma oggi da soli non si va da nessuna parte»

stranieri. L'unico cliente italiano è la Ferrari, che peraltro vende poi il 98% delle sue auto all'estero. Detto questo, resta il fatto che il lavoro non te lo regala nessuno, non è un bene acquisito, ma bisogna guadagnarselo e questo richiede una fatica quotidiana».

Questa "fatica" sta premiando la Fontana Group e tutto ciò ricade positivamente anche sull'occupazione: «Da noi l'occupazione aumenta - ribadisce - e se riusciamo a mantenere questo trend, avremo bisogno di nuovo personale anche nei prossimi anni. Il problema, caso mai, è un altro: quello di riuscire a trovare professionalità adeguate alle nostre necessità».

Un problema non nuovo dalle nostre parti, sul quale Fontana ha idee precise: «Mi è spiaciuto non poter essere presente all'incontro che si è tenuto al Politecnico di Lecco - premette - A quel confronto tra imprenditori e università avrei voluto far presente innanzitutto la necessità per le aziende di poter usufruire di laureati professionalmente preparati. Questo per noi significa poter assumere laureati abituati a decidere. Gli ingegneri da noi vanno ad occupare posti di gestione, e questo approccio manageriale la scuola glielo deve dare».

C'è poi il problema delle tecnologie sempre più presenti nel mondo del lavoro: «Anche da questo punto di vista non siamo ad un livello adeguato - sostiene - I laureati italiani non sono sufficientemente preparati ad affrontare il mondo virtuale. Molti studi ci dicono che il 60% delle attuali professionalità tra cinque/dieci anni non ci saranno più; dunque dobbiamo preparare persone capaci di reinventarsi. Questo è un insegnamento

che la scuola deve dare. Poi sta all'azienda creare l'abito professionale che meglio le si adatta».

C'è ancora molta strada da fare, dunque, e Fontana è su questo punto molto chiaro: «Dobbiamo capire innanzitutto dove vogliamo andare. Se desideriamo competere in Brianza allora va bene così come siamo; ma se vogliamo misurarci col mondo, dobbiamo crescere ancora molto. Noi tra poco avremo mille dipendenti sparsi su diverse aree del globo, per cui abbiamo bisogno di gente capace di lavorare su tanti fronti».

**Visione internazionale**

La riflessione di Fontana non riguarda solo l'universo dell'industria: «Il nostro territorio ha diversi tipi di settori da sviluppare - annota - e per tutti vale lo stesso discorso: oggi ci si deve misurare con competitor internazionali. Quindi, tanto per cominciare, i nostri giovani dovrebbero saper parlare una o due lingue straniere come se fossero la loro madre lingua. In secondo luogo, dobbiamo crescere per essere competitivi. Prendiamo il turismo. Vogliamo far sì che diventi una voce economica importante anche da noi? Allora i turisti stranieri dovranno trovare strutture alberghiere di un certo tipo con tutti i servizi che oggi la tecnologia mette a disposizione e via di questo passo».

Infine, Fontana ha un'ultima osservazione che non è per niente secondaria: «All'incontro al Poli avrei voluto ribadire la necessità di fare rete. Mai come oggi da soli non si va da nessuna parte. Ed anche su questo a Lecco dobbiamo ancora lavorare. È un processo ineludibile che richiede una riflessione comune ma anche azioni concrete».



Walter Fontana, amministratore delegato della Fontana Group di Calolziocorte